Codice A1805B
D.D. 12 settembre 2024, n. 1886
Art. 114 del D.Lgs. 152/2006; D.M. 12/10/2022, n. 205; art. 33 del D.P.G.R. 2/R del 09/03/2022 e art. 14 del D.P.G.R. 12/R del 09/11/2004 - Procedimento di approvazione dell'aggiornamento del progetto di gestione delle operazioni di svaso, sfangamento e spurgo dell'invaso della diga di Camposecco, sita nel comune di Antrona Schieranco (VB), presentato da Enel Green Power ...

REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 1886/A1805B/2024 DEL 12/09/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
A1805B - Difesa del suolo

OGGETTO: Art. 114 del D.Lgs. 152/2006; D.M. 12/10/2022, n. 205; art. 33 del D.P.G.R. 2/R del 09/03/2022 e art. 14 del D.P.G.R. 12/R del 09/11/2004 - Procedimento di approvazione dell'aggiornamento del progetto di gestione delle operazioni di svaso, sfangamento e spurgo dell'invaso della diga di Camposecco, sita nel comune di Antrona Schieranco (VB), presentato da Enel Green Power Srl

Premesso che :

con il decreto 12 ottobre 2022, n. 205 è stato approvato il nuovo Regolamento recante criteri per la redazione del progetto di gestione degli invasi di cui all'articolo 114, commi 2, 3 e 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

l'art. 4 del decreto prevede che il progetto di gestione sia predisposto e presentato dal gestore e approvato dalle regioni, con eventuali prescrizioni, anche attraverso il ricorso ad apposita conferenza di servizi, entro sei mesi dalla sua presentazione;

l'art. 1, comma 2 del medesimo decreto stabilisce che le regioni debbano adottare entro un anno una specifica disciplina per gli invasi costituiti da sbarramenti di propria competenza e che nelle more di tale adozione si applicano le disposizioni regionali vigenti;

l'art. 33, comma 1, del D.P.G.R. 2/R del 09/03/2022 stabilisce che gli articoli e gli allegati relativi alle operazioni di svaso, sfangamento e spurgo degli invasi, del precedente D.P.G.R. 12/R del 09/11/2004, continuano a trovare applicazione fino all'emanazione di uno specifico regolamento regionale in attuazione del piano di tutela delle acque (PTA), regolamento ad oggi non ancora emanato;

Considerato che:

ai sensi della suddetta previsione normativa, il proponente Enel Green Power Srl ha trasmesso per l’approvazione l’aggiornamento del Progetto di Gestione della diga di Camposecco, sita nel comune di Antrona Schieranco (VB), con istanza prot. n. 14450 del 31/05/2024 (prot. Regione Piemonte n. 27770 del 03/06/2024);

ricorrendo le condizioni previste all’art. 1 comma 4 del D.M. 12/10/2022, n. 205, il suddetto progetto è stato presentato in forma semplificata;

ai sensi dell'art. 21-ter del D.P.G.R. 12/R del 09/11/2004, l'autorità competente per l'espletamento del procedimento di approvazione dei progetti di gestione è il Settore regionale competente in materia di sbarramenti (Settore Difesa del Suolo della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica) e pertanto il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Settore Difesa del Suolo;

in data 27/06/2024 è stata effettuata la prima riunione della conferenza di servizi di cui all'art. 21 quater c. 3 del D.P.G.R. 12/R del 09/11/2004, per l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento, nel corso della quale è stato comunicato che, dato il ridottissimo livello di sedimentazione, nell’invaso in oggetto non sono mai state effettuate operazioni di rimozioni di materiale e che non ne sono attualmente previste, nè a breve né a lungo termine;

nella medesima riunione è però stata chiarita l’estrema importanza di procedere ad una valutazione di incidenza ambientale qualora tali operazioni dovessero in futuro essere effettuate;

nella stessa sede si è anche preso atto della richiesta, da parte dell'Ufficio tecnico dighe di Torino, amministrazione competente a vigilare sulla sicurezza dell'invaso e dello sbarramento, di alcuni approfondimenti circa la stabilità dei versanti prospicienti l’invaso e le condizioni di interrimento all’imbocco dell’opera di derivazione e degli scarichi profondi della diga;

in seguito a tale incontro, con nota Prot. 36074 del 24/07/2024, il responsabile del procedimento ha inviato a tutti gli enti partecipanti il verbale della suddetta seduta della conferenza di servizi, con la richiesta di espressione di eventuali ulteriori pareri/contributi tecnici, ritenuti necessari, entro il 9 agosto;

per quanto sopra detto, non avendo ricevuto ulteriori comunicazioni entro il suddetto termine, si può considerare conclusa l'istruttoria del progetto di gestione;

Visti i pareri forniti dalle strutture regionali, ai sensi dell'art. 21 quater c. 2 del D.P.G.R. 12/R del 2004:
• nota prot. n. 16159 del 03/07/2024 del Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura;
• nota prot. n. 9264 del 15/07/2024 del Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere;
• nota prot. n. 31931 del 27/06/2024 del Settore Tecnico Regionale di Novara e Verbania;
• nota prot. n. 134185 del 26/07/2024 del Settore Tutela e uso sostenibile delle acque;

nonché quelli forniti dai soggetti portatori di interessi pubblici, ai sensi dell'art. 21 quater c. 3 del D.P.G.R. 12/R del 2004:
• nota prot. Reg. Piemonte n. 31910 del 27/06/2024 dell’Ente di gestione delle Aree protette dell’Ossola;
• nota prot. Reg. Piemonte n. 31992 del 27/06/2024 della Provincia del VCO - Settore 5 Ambiente Rifiuti e Bonifiche;

Visto il verbale della riunione della conferenza di servizi del 27/06/2024 e valutato tutto quanto complessivamente emerso nel corso dell'istruttoria svolta.

Visto inoltre il parere dell'Ufficio tecnico dighe di Torino, amministrazione competente a vigilare sulla sicurezza dell'invaso e dello sbarramento, inviato con nota prot. n. 13739 del 05/06/2024 (prot. Reg. Piemonte 28435 del 06/06/2024) e confermato con nota prot. n. 17841 del 25/07/2024 (prot. Reg. Piemonte 36531 del 25/07/2024).

Ritenuto pertanto di poter approvare l'aggiornamento del progetto di gestione presentato in forma semplificata da Enel Green Power Srl e relativo alla diga di Camposecco, sita nel comune di Antrona Schieranco (VB), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni elencate nel dispositivo.

Attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della d.g.r. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, che revoca le d.g.r. 17 ottobre 2016 n.1-4046 e 14 giugno 2021 n.1-3361.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.M. 12/10/2022, n. 205;
- la L.R. 25/2003 e sm.i.;
- la L.R. 23/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. 2/R del 09/03/2022;
- il D.P.G.R. 12/R del 09/11/2004 e s.m.i.;

DETERMINA

di approvare l'aggiornamento del progetto di gestione delle operazioni di svaso, sfangamento e spurgo della diga di Camposecco, sita nel comune di Antrona Schieranco (VB), presentato in forma semplificata da Enel Green Power Srl con istanza prot. n. 14450 del 31/05/2024 (prot. Regione Piemonte n. 27770 del 03/06/2024), subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- rappresentare in adeguata scala grafica, anche distorta, le sezioni in asse all'imbocco dell'opera di derivazione e degli scarichi profondi oltre che alcune sezioni trasversali sia in prossimità dello sbarramento sia lungo l'invaso, eseguendo un confronto dove possibile tra le batimetrie a disposizione, pur risultando il serbatoio modestamente interrito;

- in merito alla stabilità dei versanti è riportata, come allegato al Progetto di Gestione, una relazione geologica facente parte dello studio relativo alla verifica di vulnerabilità sismica della diga di Camposecco. Nella relazione si riporta una sintesi di quanto riscontrato nella cartografia ufficiale (IFFI e PAI) senza ulteriori sostanziali approfondimenti evidenziando però la presenza di potenziali movimenti che, secondo gli autori stessi, dovrebbero essere sottoposti a monitoraggio.

Da quanto riportato non emerge chiaramente il livello di pericolosità di tali fenomeni nei confronti dell'invaso e dello sbarramento per cui si chiede al concessionario di esprimersi chiaramente in merito e/o, qualora ciò non fosse possibile, di indicare quali azioni intende mettere in atto al fine di garantire ragionevoli livelli di sicurezza in caso di crollo di materiale che possa coinvolgere l'invaso e/o lo sbarramento.

Il progetto di gestione, adeguato secondo la prescrizione, dovrà essere presentato in copia informatizzata al Settore regionale Difesa del Suolo e resterà agli atti del Settore medesimo.

In caso di programmazione di interventi specifici di rimozione dei sedimenti, ad oggi non previsti, dovrà essere presentato, almeno sei mesi prima, un piano operativo che sarà sottoposto a procedura di Valutazione d'Incidenza ai sensi del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. e della L.R. 19/2009 e s.m.i.
In tale piano operativo:

1. dovrà essere aggiornata la caratterizzazione biologica inerente il rio Banella, emissario dell'invaso, in particolare per quanto riguarda il macrobenthos, i cui dati esposti nel PG risultano alquanto datati (2016). Al riguardo dovranno essere presentati rilevamenti e indicizzazione (indice STAR -iCMI) ante operam al fine di poter effettuare confronti con corrispondenti indagini post operam, da effettuare a seguito degli interventi;

2. dovrà essere aggiornata, nei medesimi punti A, B, C, già campionati per il PG, la determinazione nei sedimenti invasati dei parametri: Arsenico, Cadmio, Cobalto ed Idrocarburi pesanti > C12 (C12-C40), risultati con tenori superiori alle concentrazioni soglia previste dal D.Lgs.152/2006 (parte IV, titolo V, allegato 5, tabella 1, colonna A) per la contaminazione di siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale. Per il parametro Idrocarburi pesanti > C12 (C12-C40) in particolare, anche tramite eventuali determinazioni integrative in altri punti dell'invaso, dovrà essere espressa una motivazione tecnica, anche a titolo ipotetico, circa la presenza di tali sostanze in quantità significative e del tutto impreviste, considerata l'assenza di pressioni e fonti di impatto potenziali nel caso in specie. Dovranno inoltre essere indicate le precauzioni che si intende porre in atto nel corso delle operazioni previste, al fine di impedire che quantitativi anche esigui di tale contaminazione sia mobilizzata verso valle nella corrente idrica;

3. dovrà essere valutata, eventualmente anche in sede di confronto tecnico con l'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola, con ARPA Piemonte e con il settore regionale Tutela ed uso sostenibile delle acque, nel corso del periodo di validità del PG, l'opportunità di riattivare/ripristinare, anche solo su base stagionale, un Deflusso Ecologico o almeno un Deflusso Minimo Vitale dall'invaso nel rio Banella emissario.

L'aggiornamento del progetto di gestione ha validità quindicennale dopodiché dovrà essere ripresentato dal gestore, in forma nuovamente aggiornata, per l'approvazione da parte della Regione. La Regione si riserva di formulare ulteriori prescrizioni o richiedere un aggiornamento del progetto anche in momenti precedenti alla scadenza dei quindici anni, a seguito di interventi di variante alle strutture di sbarramento, a fronte di un peggioramento della qualità del corpo idrico o impatti ambientali a suo carico non sostenibili nel tempo o a seguito di sopravvenute sostanziali modifiche del quadro di riferimento nel quale le proposte di gestione erano inserite. Eventuali ulteriori impatti significativi non previsti, segnalati da ARPA o altrimenti oggettivamente determinati, oppure la valutazione dei Piani operativi o programmi di attività trasmessi potranno parimenti comportare la formulazione di ulteriori prescrizioni operative da parte della Regione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alle Autorità competenti secondo la legislazione vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

L'estensore
ing. Salvatore La Monica

Il coordinatore Area Dighe
ing. Roberto Del Vesco

LA DIRIGENTE (A1805B - Difesa del suolo)
Firmato digitalmente da Gabriella Giunta